

**Comune di San Salvatore di
Fitalia
Città Metropolitana di Messina
Deliberazione della Giunta Comunale**

N° 34 del Reg.

Data 11/03/2024

Oggetto: ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2024 (ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).

L'anno duemilaventiquattro il giorno 11 del mese MARZO alle ore 18,48 e seguenti, nella sala delle adunanze del Comune, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunita la Giunta Comunale.

All'Appello risultano:

**PIZZOLANTE GIUSEPPE
CANGEMI GIUSEPPE
FRANCHINA RITA MARIA
CANCIGLIA ALESSANDRO
PETTIGNANO ROSSELLA**

**SINDACO
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE**

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Francesco Briguglio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sindaco Giuseppe Pizzolante assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Oggetto:

ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2024 (ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).

VISTI:

- il comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 854, lett. a), della Legge n. 160/2019, secondo cui “*A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231*”;
- il comma 861 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 9, comma 2, lett. a), del D.L. n. 152/2021, secondo cui “*Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile*”;
- il comma 862 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 9, comma 2, lett. b), del D.L. n. 152/2021, secondo cui “*Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente*”;

PRESO ATTO che:

- in base al quadro normativo delineato, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti, che non riducono il debito commerciale residuo o presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, sono tenuti ad accantonare risorse correnti a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali;

- gli indicatori concernenti il debito commerciale residuo ed il ritardo annuale dei pagamenti sono elaborati mediante la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

ACCERTATO che, con riferimento all'esercizio 2023, gli indicatori dell'Ente, sulla base dei dati rilevati al 31.12.2023, assumono:

- per l'indicatore di riduzione del debito commerciale residuo, elaborato sulla base dei dati risultanti dalla PCC, un valore pari a 868.512,69;
- per l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, elaborato sulla base dei dati risultanti dalla PCC, un valore pari a 33,95;

PRESO ATTO che l'Ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2024 la somma di Euro 20.357,00 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nell'Allegato A al presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità

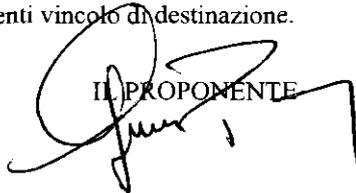
VISTO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

PROPONE

- 1) Di ACCANTONARE, ai sensi dell'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, per l'esercizio 2024 la somma di Euro 20.357,00 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nell'Allegato A al presente provvedimento;
- 1) Di DARE ATTO che l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali sarà adeguato, nel corso dell'esercizio, alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

IL PROPONENTE





Fondo Garanzia Debiti Commerciali

COMUNE DI SAN SALVATORE DI FITALIA

Esercizio: 2024

Periodo elaborazione: Bilancio di Previsione

Data Elaborazione: 06/03/2024

Debito Commerciale Scaduto al 31/12/2022	876.075,27
Debito Commerciale Scaduto al 31/12/2023	868.512,69
Fatture ricevute nel 2023	1.551.180,54
Indicatore ritardo annuale pagamenti	33,95

- Debito Commerciale Residuo al 31/12/2023 inferiore del 5% del totale fatture ricevute nel 2023
- Debito Commerciale Residuo al 31/12/2023 ridotto del 10% rispetto al debito al 31/12/2022
- Rispetto indicatore pagamenti
- Pubblicazione del debito residuo sul sito dell'ente
- Comunicazione a PCC dello stock del debito
- Comunicazione a PCC dei pagamenti delle fatture

Percentuale da applicare	5 %
Totale capitoli macroaggregato 103	2.553.216,53
Esclusi	2.146.076,53
Base stanziamenti per calcolo	407.140,00
Importo Fondo di Garanzia per Debiti Commerciali	20.357,00

In ordine alla superiore proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 DEL D.Lgs 267/2000 vengono espressi i relativi pareri come appresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE.

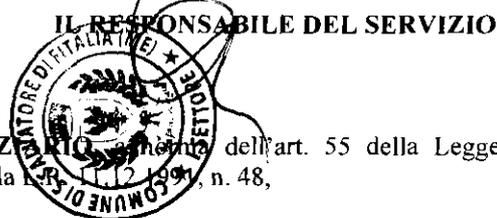
Data 11/02/2024



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA – per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 11/03/2024



Inoltre, **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO** in conformità dell'art. 55 della Legge 08.05.1990, n. 142 recepito dall'art. 1 comma 1°, lettera i) della Legge 11.12.1991, n. 48,

ATTESTA

La copertura finanziaria al cap. _____ essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario fra entrate in atto accertate ed uscite in atto accertate ed uscite in atto impegnate. L'impegno di spesa in via di formale è stato annotato nel mastro di contabilità come da dichiarazione dell'Ufficio Ragioneria.

Data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione e soprariportata;

VISTI i pareri acquisiti ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, recepito dalla L.r. 48/91 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE NULLA OSTA PER L'APPROVAZIONE.

VISTA La Legge 142/90 recepita nella Regione Siciliana con L.R. 48/91;

RITENUTO di dover approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui prima;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di Legge nel presente dispositivo.

Successivamente stante l'urgenza di provvedere la Giunta Comunale ad unanimità di voti

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.12 della L.R. 44/91

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

Ritelliere Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesco Biaggio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 13.03.2016 vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

S.Salvatore di Fitalia, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** dall'Organo deliberante.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesco Biaggio

- La presente deliberazione è diventata esecutiva dal _____ in quanto:

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

S.Salvatore di Fitalia, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, li

Il Segretario Comunale

.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio.

.....

Li

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

.....

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:

N. del di Euro N. del di Euro.....

Il Ragioniere